



Ferrara 12 Marzo 2026

Al Signor Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: Risoluzione di contestazione alla mozione PG 51175-26 "Istituzione di protocolli di valutazione ambientale e Verifica di Assoggettabilità per grandi eventi in aree di pregio storico e ambientale".

Il Consiglio Comunale,

PREMESSO CHE

Ferrara è una città riconosciuta a livello internazionale per il proprio patrimonio storico, artistico e urbanistico, riconoscimento sancito dall'iscrizione nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO quale UNESCO "Città del Rinascimento e il suo Delta del Po";

la tutela del patrimonio storico e ambientale rappresenta un valore fondamentale per l'amministrazione e per la comunità cittadina, ma tale tutela deve essere perseguita attraverso strumenti coerenti con la normativa vigente e proporzionati rispetto agli effettivi impatti delle attività svolte sul territorio;

la città di Ferrara ospita da molti anni manifestazioni culturali, musicali e sociali di grande richiamo che contribuiscono in maniera significativa alla vitalità culturale, turistica ed economica del territorio;

RILEVATO CHE

la mozione presentata propone l'introduzione di procedure assimilabili alla **Verifica di Assoggettabilità a VIA** previste dal Decreto Legislativo 152/2006 per eventi temporanei di carattere culturale o musicale;

tale impostazione presenta **criticità interpretative e normative**, in quanto le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale previste dal citato decreto legislativo riguardano **progetti infrastrutturali, impianti, opere o interventi permanenti o semi-permanenti**, e non manifestazioni temporanee la cui autorizzazione è già disciplinata da specifiche normative di pubblica sicurezza e di tutela ambientale;

gli eventi pubblici con rilevante afflusso di persone sono già soggetti a procedure autorizzative articolate che comprendono, tra l'altro:

- valutazioni della Commissione Comunale o Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo;
- piani di safety e security coordinati con le autorità di pubblica sicurezza;
- verifiche acustiche e deroghe temporanee ai limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale;
- prescrizioni della Soprintendenza nei casi di utilizzo di beni monumentali;

CONSIDERATO CHE

la mozione introduce parametri quantitativi – quali il limite di 10.000 persone o la densità di 1,5 persone/m² – che risultano **non coerenti con le normative di riferimento in materia di sicurezza degli eventi pubblici**, le quali demandano la definizione delle capienze e delle densità alle valutazioni tecniche dei piani di sicurezza e alle indicazioni delle autorità di pubblica sicurezza;

il richiamo alla cosiddetta "circolare Piantedosi/Gabrielli" appare **improprio**, in quanto tali circolari – emanate rispettivamente dal Matteo Piantedosi e da Franco Gabrielli – non stabiliscono soglie rigide di capienza o densità per l'attivazione di procedure ambientali, ma forniscono indirizzi operativi per la gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico negli eventi;

la proposta di introdurre una **Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)** per eventi temporanei in aree che **non risultano classificate come siti Natura 2000 (ZSC o ZPS)** appare tecnicamente non coerente con la normativa europea e nazionale che disciplina tale procedura;

RILEVATO INOLTRE CHE

la mozione presenta alcune **incongruenze logiche e tecniche**, tra cui:

- l'assimilazione di spazi urbani consolidati e storicamente utilizzati per manifestazioni pubbliche (come piazze cittadine) a "ecosistemi fragili" senza alcuna base tecnico-scientifica o studio di supporto;
- l'affermazione secondo cui l'impatto ambientale dei grandi eventi sarebbe ormai "sistemico" senza indicazione di dati, monitoraggi o studi che dimostrino tale fenomeno;
- l'introduzione di monitoraggi fonometrici continuativi h24, misura che risulterebbe **sproporzionata rispetto alla durata effettiva degli eventi** e già disciplinata dalle procedure di deroga acustica previste dalla normativa regionale;
- la previsione di una "neutralità ambientale" degli eventi, concetto non definito né previsto dalla normativa vigente e difficilmente applicabile a qualunque attività urbana con presenza di pubblico;

CONSIDERATO INFINE CHE

la proposta rischierebbe di introdurre **ulteriori livelli burocratici e procedurali** non previsti dalla legislazione nazionale, con il risultato di:

- rallentare o scoraggiare l'organizzazione di eventi culturali e musicali;
- generare incertezza amministrativa per gli organizzatori;
- produrre un danno economico e di immagine per la città senza garantire un reale miglioramento delle condizioni ambientali o di sicurezza;

ESPRIME

forte perplessità circa l'impostazione generale della mozione, ritenuta **tecnicamente impropria, normativamente non coerente e potenzialmente penalizzante** per la vita culturale ed economica della città.

INVITA PERTANTO

il Consiglio Comunale a **non approvare la mozione** nella formulazione proposta, promuovendo invece eventuali iniziative che:

- valorizzino gli strumenti già previsti dalla normativa vigente;
- migliorino il coordinamento tra sicurezza, tutela ambientale e organizzazione degli eventi;
- mantengano un equilibrio tra tutela del patrimonio urbano e sviluppo culturale e turistico della città.

Per il Gruppo Consiliare
Civica AFS
Cons. Francesco Rendine

